



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 25/6 DEL 2.7.2014

Oggetto: L.R. n. 31/1998, art. 10. Rapporto di Gestione 2013.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione manifesta la necessità di sottoporre alla valutazione della Giunta regionale il Rapporto di Gestione relativo all'anno 2013, redatto annualmente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 31/1998, dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il Rapporto di Gestione nasce dal lavoro di studio, analisi e monitoraggio che l'Ufficio svolge nell'ambito delle funzioni di controllo interno disciplinate dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 31/1998, ed è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto Generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti economico gestionali più significativi. Mentre il Rendiconto Generale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di Gestione è, invece, finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle varie strutture in vista del conseguimento degli obiettivi programmati e del consumo di risorse correlato.

I risultati finanziari esposti nel Rapporto in esame sono scaturiti dall'osservazione dei dati ufficiali del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'anno 2013, resi disponibili dalla Ragioneria generale nel mese di giugno 2014.

Il documento intende focalizzare, inoltre, alcuni aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione dell'attuale contesto di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutte le sue attività. In tale contesto sono stati considerati, altresì, gli aspetti gestionali più rilevanti degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, nonché le attività ed i risultati più significativi.

Il documento è strutturato in tre parti costituite dal Rapporto di Gestione in senso stretto, dall'Allegato A - Dati Finanziari esercizio 2013 e dall'Allegato B - Rapporti di Gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale.

Il Rapporto di Gestione è articolato come segue:



- nel primo capitolo si affronta il tema del sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di profondo cambiamento che interessa l'intera Amministrazione regionale, in una logica volta ad accogliere i principi di riforma in materia di lavoro pubblico, avviata dal legislatore nazionale a partire dal 2009.
- nel secondo capitolo si esaminano le informazioni prodotte sulla base degli strumenti di controllo disponibili. In particolare:
 1. il sistema di pianificazione, programmazione e controllo mediante la gestione dei Programmi Operativi Annuali (POA) introduce l'analisi e la presentazione degli strumenti attualmente in uso per il controllo nella Regione Sardegna. Viene sintetizzato il modello di controllo applicato al sistema di misurazione degli obiettivi, anche alla luce delle importanti novità in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità. L'applicazione sistematica del modello adottato per la gestione dei Programmi Operativi, mediante tecniche proprie dell'analisi statistica, è proposta unitamente alla sintesi dei risultati conseguiti. Il monitoraggio degli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) assegnati alle Direzioni di Servizio, attraverso le analisi dei risultati raggiunti, consente di evidenziare uno spaccato significativo dell'azione amministrativa svolta dalla Regione nel corso del 2013;
 2. le analisi svolte sotto il "profilo finanziario" considerano le risultanze globali e si scompongono nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) ed ai correlati impieghi delle stesse (spese). In questa sede si esaminano i diversi aspetti gestionali delle entrate e delle spese nelle diverse fasi, utilizzando le aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso (contabilità finanziaria), pervenendo, poi, alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario. Quindi, si elaborano informazioni patrimoniali e finanziarie alla luce delle tecniche gestionali di derivazione privatistica;
 3. il sistema della contabilità direzionale, che comprende il budget economico e la contabilità analitica, presenta un'analisi sotto il "profilo economico", dei costi di funzionamento dell'Amministrazione regionale nei suoi macroaggregati di costo del personale, per materie e beni di consumo, per prestazioni di servizi, per godimento beni di terzi, per oneri diversi di gestione e per Irap, secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 18/24 del 20 aprile 2009 e dal Manuale dei principi e delle regole di contabilità economica. In tale sede viene svolta, inoltre, l'analisi dei trasferimenti erogati dall'Amministrazione regionale ad enti locali, imprese, famiglie, aziende sanitarie, enti regionali, persone giuridiche e private, in quanto costituiscono il



volume più rilevante delle spese dell'esercizio. Successivamente all'analisi dei costi di funzionamento e dei trasferimenti, viene illustrata una breve sintesi dei costi per interessi passivi, investimenti fissi, rimborsi dei prestiti e altre partite. I dati relativi ai trasferimenti sono estratti dal modulo Sap-FI;

4. infine, viene illustrata l'attività di controllo svolta dall'Ufficio ai sensi dell'art. 65, quarto comma, della L.R. n. 31/1998, nel periodo successivo alle riforme in materia di lavoro pubblico, evidenziando le criticità emerse nell'ambito della verifica dei costi derivanti dalla contrattazione integrativa in relazione ai vincoli imposti dal nuovo quadro normativo di riferimento.

L'allegato A - Dati Finanziari esercizio 2013, riepiloga i dati finanziari afferenti agli Assessorati e alle Direzioni generali/Partizioni amministrative, consentendo un'agevole comparazione dei valori consuntivi delle entrate e delle spese tra le diverse articolazioni organizzative.

L'allegato B si articola in tredici volumi "I Rapporti di Gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale", nei quali si riporta il quadro sintetico del monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti per ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa. Tale sezione presenta una specializzazione per area di attività (Assessorato/Direzione generale) e per entità organizzativa preposta allo svolgimento delle attività (Servizio), considerando sia gli aspetti finanziari più rilevanti a livello di Unità Previsionali di Base, sia le attività ed i risultati conseguiti.

La Giunta regionale, udita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, constatato che la Commissione di direzione dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto del Rapporto di Gestione redatto per l'esercizio 2013, completo degli allegati A e B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera d), della L.R. n. 31/1998.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

p. il Presidente
Raffaele Paci